

**ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO**

**Seduta del 24/07/2023**

**Deliberazione n. 29**

**OGGETTO: Individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenda, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.**

Assessori delle Regioni:

Piemonte: Marco GABUSI

Lombardia: Gianluca Marco COMAZZI

Emilia-Romagna: Irene PRIOLO

Veneto: Gianpaolo BOTTACIN

*Struttura competente: Direzione*

VISTI:

- il D. Lgs.vo 31 marzo 1998, n. 112, e sue modifiche ed integrazioni;
- le Leggi Regionali istitutive dell'AIPO:
  - L.R. Piemonte 28 dicembre 2001, n. 38 e ss.mm.ii;
  - L.R. Lombardia 2 aprile 2002, n. 5 e ss.mm.ii;
  - L.R. Emilia Romagna 22 novembre 2001, n. 2 e ss.mm.ii;
  - L.R. Veneto 1 marzo 2002, n. 4 e ss.mm.ii.
- l'Accordo Costitutivo dell'AIPO, in data 02.08.2001, approvato con le Leggi Regionali predette;
- il D.P.C.M. 27/12/2002, ad oggetto "Trasferimento all'AIPO (Agenzia interregionale per il fiume Po) dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la deliberazione n. 8 del 7 febbraio 2023 con la quale l'ing. Gianluca Zanichelli è stato individuato e nominato Direttore vicario dell'Agenzia;

VISTA la Legge 6 Novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la Circolare n. 1 del 2013 della Funzione Pubblica che al sub 2) precisa che: "l'art. 1, comma 7, della legge (n. 190/2012) prevede la nomina nell'ambito delle pubbliche amministrazioni del responsabile della prevenzione della corruzione. La norma stabilisce che "l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

VISTO il D. Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 che in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35 della Legge 190/2012 citata, ha introdotto norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'art. 43, co. 1 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che - tra l'altro - stabilisce che all'interno di ogni amministrazione il RPCT svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ed il suo nominativo è indicato nel PTPC;

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 5 del 31 gennaio 2023 è stato approvato, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni con Legge n. 113 del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di AIPO per il triennio 2023-2025;

VISTO altresì il D. Lgs. 31 Marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

RICHIAMATE:

la deliberazione n. 11 del 30.03.2023 con la quale è stata disposta la revoca dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia;

PRECISATO che in data 06.04.2023 con nota prot. n. 8902 il provvedimento di revoca, unitamente al provvedimento di sospensione, è stato trasmesso all'ANAC per acquisirne il parere;

CONSIDERATO che, ai fini dell'individuazione e nomina del RPCT, la legge pone una regola generale, ovvero quella di individuare, "di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

ACQUISITO il riscontro di Anac che, fra l'altro, testualmente riporta:

*-"...va evitato, per quanto possibile che l'RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati agli uffici che svolgono attività di carattere gestionale, come anche ad un soggetto che svolga le funzioni di responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni";*

PRECISATO che la stessa ANAC, in diversi contesti, ha sostenuto la tesi secondo la quale, qualora i dirigenti svolgano compiti gestionali ricadenti nelle aree a rischio corruttivo, l'RPCT può essere anche individuato in un dipendente non appartenente ai ruoli dirigenziali, la cui scelta spetta all'Amministrazione in base alla propria autonomia organizzativa, purchè in possesso dei requisiti necessari a svolgere la funzione;

CONSIDERATO che i dirigenti in Aipo hanno tutti compiti di gestione attiva e di natura tecnico-amministrativa e contabile, e sono coinvolti trasversalmente in procedimenti di appalti o concessioni con funzioni varie (Rup, DL, Dec, firmatari di contratti d'appalto, servizi, commissari di gara, etc.) nonchè nei procedimenti afferenti il PNRR che vedono l'Agenzia impegnata a gestire una copiosa quantità di risorse pubbliche all'uopo dedicate;

VALUTATA la possibilità, nelle more della ridefinizione della macrostruttura che l'Agenzia potrebbe avviare successivamente all'espletamento delle numerose procedure di carattere gestionale in essere, per non compromettere le finalità di interesse pubblico delle attività istituzionali assegnate e del PNRR, nonché in previsione delle opportune valutazioni circa la possibile rimodulazione degli uffici di secondo livello, in merito all'individuazione del RPCT anche fra il personale dipende dell'AIPO;

PRESO ATTO che all'interno della struttura organizzativa di AIPO è già presente l'Ufficio Ciclo performance e Valutazione, con a capo una responsabile di Posizione organizzativa con competenze specifiche;

RITENUTO che la figura sopra indicata può assumere l'incarico di RPCT, in via temporanea, alle dirette dipendenze dell'Organo di indirizzo politico, in piena autonomia rispetto alle funzioni connesse con l'incarico già assegnato presso l'ufficio Gestione ciclo performance e valutazione (PIAO) in capo al Dirigente della Direzione Affari istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi, per il quale si rende necessario un rafforzamento di unità professionali amministrative che consenta anche al RPCT l'efficiente svolgimento delle attività legate al ruolo;

DATO ATTO che il RPCT si avvarrà, per lo svolgimento delle funzioni di competenza, del supporto della rete del personale referente per la prevenzione della corruzione e gli adempimenti per la trasparenza;

CONSIDERATO che il D. Lgs. n. 97/2016 ha modificato e integrato in modo significativo le sopra citate disposizioni, unificando in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione e della trasparenza (RPCT) e rafforzandone altresì il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

ACCERTATO che il comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;

RITENUTO di individuare la dott.ssa Giovanna Vizzuso quale “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” (RPCT);

DATO ATTO che la sopra individuata Dott.ssa Giovanna Vizzuso è in possesso dei necessari requisiti per svolgere le funzioni sopra citate;

VISTO il curriculum della Dott.ssa Vizzuso, dal quale risultano, tra l’altro, l’esperienza e competenza acquisite e consolidate in materia nello svolgimento delle attività afferenti al ruolo, in particolare le esperienze professionali acquisite con il servizio prestato presso l’ufficio Internal audit, Controlli interni e Prevenzione della corruzione dal 2015 al 2021. Dal 01/01/2022, e ad oggi, svolge prestazione lavorativa in qualità di Posizione organizzativa anche relativamente agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza presso l’ufficio di assegnazione attuale (PIAO), per il quale cura – fra l’altro – il supporto alla redazione della pertinente sezione del PIAO. Nello stesso ambito ha frequentato svariati corsi specialistici;

RICHIAMATO, infine, l’art. 2, della Legge 190/2012, ed in particolare il primo comma per cui *“Dall’attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”*, ed il secondo *“Le amministrazioni competenti provvedono allo svolgimento delle attività previste dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente”*;

ACQUISITO il previsto parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 43 del vigente Regolamento di Contabilità reso dal Dirigente competente;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all’unanimità dei componenti,

#### **DELIBERA**

1. di nominare, per tutto quanto esposto in premessa, la Dott.ssa Giovanna Vizzuso quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) dell’Agenzia;
2. di stabilire che l’incarico avrà durata fino ad una nuova valutazione da parte del Comitato di Indirizzo tenuto conto di eventuali sopraggiunte esigenze di riorganizzazione amministrativa e gestionale dell’Ente, e comunque non superiore a tre anni, con possibilità di una sola proroga, a far data dal presente provvedimento;
3. che l’incarico di RPCT venga svolto alle dirette dipendenze dell’Organo di indirizzo politico e in piena autonomia rispetto alle funzioni connesse con l’incarico già assegnato presso l’ufficio Gestione ciclo performance e valutazione (PIAO) in capo al Dirigente della Direzione Affari istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi, per il quale si rende necessario un rafforzamento di unità professionali amministrative che consenta anche al RPCT l’efficiente svolgimento delle attività legate al ruolo;
4. di fornire le connesse comunicazioni all’ANAC, secondo la delibera ANAC n. 831/2016, e sul Sito web istituzionale dell’Ente;
5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

**IL PRESIDENTE**  
Gianluca Marco Comazzi

Il Segretario Verbalizzante  
Filippo Cambareri